

Economia Circolare e Terzo Settore: coniugare ambiente, lavoro e coesione sociale

Ecoforum Emilia-Romagna ritorna quest'anno con un doppio appuntamento: si parte il **22 novembre** con una mattinata dedicata **al ruolo strategico del Terzo Settore nell'economia circolare in Emilia-Romagna**.

Nello specifico si darà voce a diverse testimonianze di cooperative sociali della regione, che con la loro esperienza riescono a tenere insieme sostenibilità ambientale, lavoro e welfare.

L'iniziativa sarà inoltre l'occasione per presentare l'Atlante **"Economia Circolare e Cooperative di inserimento lavorativo"**, un lavoro di ricerca realizzato da Legambiente Emilia-Romagna insieme a Legacoopsociali e Confcooperative Federsolidarietà Emilia-Romagna.

L'evento si terrà il **22 Novembre dalle 10 alle 12.30** presso l'Auditorium di Fondazione Golinelli, via P. Nanni Costa 14, Bologna.

Il secondo appuntamento, dal titolo ***Costruire l'economia circolare – Buone pratiche in atto e prospettive per il futuro***, è previsto il **2 dicembre** dalle ore 9.30 presso la stessa sede.

Per partecipare alla giornata del 22 novembre è necessario iscriversi al seguente [link](#) **entro il 17 novembre**.

Prima di accedere alla sala verrà chiesto di esibire il Green Pass.

Programma:

Ore 10 | Economia circolare e cooperazione sociale

Presentazione dell'Atlante a cura di Legambiente
Ferdinando Rastelli, direttore Cooperativa sociale Cigno Verde
Giorgio Rosso, responsabile trattamento rifiuti Cooperativa
Città Verde

Simone Marzocchi, direttore Cooperativa sociale For.B

Ore 11 | Welfare e ambiente: un binomio da potenziare

Elly Schlein, vicepresidente Regione Emilia-Romagna

Vito Belladonna, direttore ATERSIR

Marisa Parmigiani, presidente CSR Manager Network

Alberto Alberani, responsabile Settore Coop. sociali Legacoop
Emilia-Romagna

Mauro Marconi, vicepresidente Confcooperative Federsolidarietà
Emilia-Romagna con delega alle cooperative di tipo B

Veronica Tagliati, segreteria CGIL Emilia-Romagna

Conclusioni

Serena Carpentieri, vicedirettore Legambiente Onlus.

Fondazione Carisbo ha approvato all'unanimità il Documento Programmatico Previsionale 2022

Il Collegio di Indirizzo della Fondazione Carisbo, nella riunione del 29 ottobre, ha approvato all'unanimità il Documento Programmatico Previsionale 2022 (DPP). **In totale saranno 12 milioni di euro gli investimenti programmati per il territorio metropolitano di Bologna e il conseguimento degli obiettivi Persone, Cultura e Sviluppo.**

I risultati del bilancio dell'esercizio 2021 confermeranno la disponibilità di ulteriori risorse, stimabili in 6 milioni di euro, per il consolidamento di progetti e l'avvio di nuovi investimenti.

“Con l'approvazione del piano strategico 2022 la Fondazione Carisbo consolida gli indirizzi triennali che orienteranno l'attività istituzionale ed erogativa fino al 2023 – dichiara il Presidente Carlo Cipolli –. Confermare risorse disponibili per complessivi 12 milioni di euro significa rinnovare, con coraggio e convinzione, il grande impegno profuso per lo sviluppo del nostro territorio. Ma non solo. Con il riferimento ai grandi obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e alle politiche che in questa prospettiva sono formulate a livello nazionale, significa scegliere di percorrere la strada per il futuro sostenibile e di contribuire al bene comune, tenendo sempre le persone al centro dell'agire e a tal fine impiegando anche le risorse aggiuntive che si renderanno disponibili alla chiusura del bilancio dell'esercizio 2021. In tal modo la Fondazione intende assumere un ruolo proattivo nel superamento dell'impatto economico e sociale della pandemia, anche cogliendo la grande occasione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in attuazione del programma Next Generation EU”.

La ripartizione delle risorse disponibili e gli strumenti per l'attività erogativa 2022 secondo gli obiettivi: Persone, Cultura e Sviluppo

Obiettivo Persone (settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”)

Ispirandosi al concetto di “crescita inclusiva” promosso dall'Unione Europea, la Fondazione intende sperimentare e sostenere azioni in grado di migliorare il livello di inclusione sociale delle persone in difficoltà, aiutandole a raggiungere un maggior grado di autonomia e stimolando la costituzione di reti di prossimità territoriale che supportino

e promuovano questo cambiamento. Verrà favorita in tal modo una coesione sociale, contribuendo alla lotta contro la povertà e l'emarginazione, attraverso una crescita intelligente e sostenibile che dia valore alle potenzialità, alle competenze acquisite e riconosciute in tutti gli apprendimenti, all'età, all'invecchiamento attivo.

Allo scopo sono destinati investimenti per complessivi 5,1 milioni di euro (42,5% delle risorse disponibili), declinati nelle missioni prioritarie "Sostenere l'inclusione sociale" e "Diventare comunità" attraverso i seguenti strumenti per l'attività erogativa:

- 3 bandi: Servizi alla persona (400.000 euro); Welfare di comunità e generativo (600.000 euro); Emergenze (100.000 euro);
- iniziative e progetti diretti: Centro per il "Dopo di noi" e multiutenza di Argelato (150.000 euro); Student housing (1 milione di euro);
- azioni trasversali e di sistema: interventi di edilizia sociale (in collaborazione con il Comune di Bologna e la Città metropolitana di Bologna); Insieme (in collaborazione con l'Arcidiocesi di Bologna e la Caritas Diocesana); Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, Fondazione CON IL SUD, Fondo regionale per le aree in difficoltà (1,6 milioni di euro).

Obiettivo Cultura (settore "Arte, attività e beni culturali")

L'impegno previsto ammonta a 4,4 milioni di euro complessivi (36,6% delle risorse disponibili), declinati nelle missioni prioritarie "Creare attrattività" e "Favorire la partecipazione attiva" attraverso i seguenti strumenti:

- 1 bando: Riscopriamo la città (300.000 euro);
- iniziative e progetti diretti: Società strumentale Museo

della Città di Bologna – progetto Genus Bononiae (3 milioni di euro); valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione, conservazione ed esposizione (300.000 euro); progetti Dono e Digital library (80.000 euro); Casa Marconi (40.000 euro).

- azioni trasversali e di sistema: Teatro Comunale di Bologna (430.000 euro); interventi pluriennali (tra cui Regia Accademia Filarmonica di Bologna, Trust per l'Arte Contemporanea, 250.000 euro).

Obiettivo Sviluppo (settori “Educazione, istruzione e formazione” e “Ricerca scientifica e tecnologica”)

Allo scopo vengono complessivamente destinati 2,5 milioni di euro (20,9% delle risorse disponibili), declinati nelle missioni prioritarie “Formazione del capitale umano” e “Valorizzare la ricerca e accelerare l'innovazione” attraverso i seguenti strumenti:

- 3 bandi: Innovazione scolastica (400.000 euro); Rigeneriamoci (250.000 euro); Ricerca medica e alta tecnologia (500.000 euro);

- iniziative e progetti diretti: BIG – Boost Innovation Garage (150.000 euro); LIFES – Lavoro, Integrazione, Formazione, Empowerment, Sostenibilità (200.000 euro), FormazionEuropa (70.000 euro); Tutoring (20.000 euro); Riflessi. Progetti e visioni promosse da Fondazione Carisbo (60.000 euro);

- azioni trasversali e di sistema: Ricercatori ed ERC (in collaborazione con l'Università di Bologna, 500.000 euro); Campus (in collaborazione con Bologna Business School, 200.000 euro); interventi pluriennali (tra cui Castagneto Didattico in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Agricoltura, 150.000 euro).

Il programma di Storie per tutti di novembre è dedicato ai silent book

Può un libro raccontare una storia con delle pagine senza parole?

Proprio ai silent book è dedicato il mese di novembre di Storie di pace per tutti. I silent book sono libri senza parole, nei quali la sequenza delle immagini, siano esse illustrazioni o fotografie, fanno vivere una storia nuova ad ogni lettura, a seconda dell'interpretazione di ogni lettore, impregnata dalla propria sensibilità e creatività.

Ecco gli appuntamenti di questo mese che potranno essere seguiti su www.storiepertutti.it o su www.facebook.com/Storiepertutti.

Video-letture

Sabato 6 novembre, ore 11

“Concerto per alberi”

Presentazione della video-lettura accessibile tratta dall'albo illustrato senza parole di Laëtitia Devernay.

Sabato 20 novembre, ore 11

“Il giardino dei sogni”

Presentazione della video-lettura accessibile tratta dall'albo illustrato senza parole di Maike Neuendorff.

Rivolte ai bambini dai 3 ai 10 anni.

Interviste

Sabato 13 novembre, ore 11

“Lo zainetto di Matilde”

Intervista a **Fabio Sardo**, illustratore italiano vincitore del premio *Gianni de Conno, 2021 – Silent Book Contest* con il silent book *Lo zainetto di Matilde*.

Sabato 27 novembre, ore 11

“Nelle matite... il mondo”

Intervista a **Irene Penazzi**, illustratrice italiana autrice dell'albo illustrato *Nel mio giardino il mondo*, selezionato nella *Ibby Honour List 2020*.

Appuntamenti formativi

Mercoledì 24 novembre, ore 17.30 – 19.00

“Nessuna parola, tanti lettori”

Formazione online con **Elena Corniglia**.

Affascinanti, multiformi, stimolanti e ricchi, i libri senza parole rappresentano una risorsa preziosa per sostenere la pratica e il piacere della lettura di tanti bambini e ragazzi con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento che incontrano nel testo scritto un ostacolo, piccolo o grande. Attraverso un percorso tra silent book di diverso tipo, provenienza e complessità, proveremo a mettere a fuoco le potenzialità nascoste di questo tipo di libro e le sue reali caratteristiche di accessibilità.

Il corso è rivolto a genitori e professionisti dell'educazione.

Il corso è gratuito e si terrà sulla piattaforma Zoom.

Per informazioni e iscrizioni: storiextutti@gmail.com

“Donare per non sprecare”: Intesa Sanpaolo dona mobili inutilizzati agli enti del Terzo Settore

Intesa Sanpaolo in collaborazione con **CSVnet** ha avviato il progetto *Donare per non sprecare*, un’iniziativa per donare mobili inutilizzati, ma ancora in buono stato, agli enti del Terzo Settore coniugando sostenibilità ambientale e solidarietà.

Grazie a questo progetto i beni dismessi dalla Banca potranno avere una seconda vita ed essere riutilizzati dagli enti per rendere più efficiente la propria organizzazione.

Nella città metropolitana di Bologna le filiali in dismissione sono tre (via Ca’ Bianca 5 a Bologna, Piazza Gramsci 20/A a Dozza, via Roma 54 a San Benedetto Val di Sambro), ognuna delle quali dispone di 5 sedute, 5 scrivanie e 5 cassettiere.

La campagna di donazione è attiva **fino a lunedì 15 novembre**. Previo accordo gli interessati potranno valutare gli articoli disponibili anche con un sopralluogo. I trasporti saranno a carico delle associazioni beneficiarie.

Per informazioni contattare prestito@volabo.it oppure **3281577611**.

L'Europa guarda al futuro: la tavola rotonda di Auser regionale e Aics

“L'Europa guarda al futuro”: è questo il titolo della tavola rotonda in programma per giovedì 28 ottobre, dalle ore 15 alle 17, in via Marconi 69 a Bologna. L'evento è promosso da Auser Emilia Romagna e AICS, all'interno del progetto “Europartecipiamo”, nato per favorire le iniziative di promozione e sostegno alla cittadinanza europea.

L'incontro, che si svolgerà in forma mista, in presenza e online tramite la piattaforma Zoom, vuole far conoscere gli obiettivi, i contenuti e le procedure di partecipazione democratica predisposte dall'Unione Europea in vista della Conferenza sul futuro dell'Europa.

Interverranno:

Viviana Neri, presidente Aics Emilia Romagna

Susanna Camusso, responsabile politiche europee e internazionali Cgil

Marzia Dall'Aglio, Comitato esecutivo FERPA

Brando Benifei, parlamentare europeo.

Moderata:

Anna Salfi, presidenza Auser Emilia Romagna.

Per seguire l'incontro su Zoom:

<https://zoom.us/j/5886985490?pwd=UEhsVE9ubF14R0xiQjh3WDdDY1lWQT09>

Il Forum Terzo Settore di Bologna ha incontrato il sindaco Matteo Lepore

Venerdì 22 Ottobre il Sindaco Matteo Lepore ha incontrato la delegazione del Forum Terzo Settore Metropolitano di Bologna per illustrare gli obiettivi del suo mandato amministrativo e le modalità con cui intende realizzarli. Con il Sindaco erano presenti: Erika Capasso, Matilde Madrid, Sergio Lo Giudice.

Nel richiamare i capisaldi del suo programma elettorale **ha confermato la volontà di coinvolgere appieno il Terzo Settore** nell'azione di governo, a partire fin dai prossimi giorni dalla consultazione sul Bilancio Comunale e dal programma dei primi 100 giorni di amministrazione. Ha inoltre annunciato che la presenza del Terzo Settore sarà richiesta anche all'interno della cabina di regia per la gestione delle risorse derivanti dal PNRR e nella Fondazione Innovazione Urbana.

Come Forum Metropolitano di Bologna, ringraziando per il pieno riconoscimento del ruolo del Forum stesso, abbiamo chiesto che l'Amministrazione si impegni in un percorso per dare piena realizzazione agli strumenti di "amministrazione collaborativa" sulla base del Codice del Terzo Settore e della recente evoluzione normativa e giurisprudenziale connessa. A tal fine, abbiamo presentato un documento dal titolo "**Co-progettare la ripartenza**" quale contributo alla definizione di obiettivi su cui sviluppare il confronto fin dai prossimi giorni, coinvolgendo tutto il Territorio Metropolitano.

Nel corso dell'incontro è stata condivisa anche l'esigenza di una semplificazione dei rapporti tra Forum e Amministrazione attraverso l'individuazione chiara degli interlocutori che favorisca una razionale rappresentanza a tutti i livelli.

Questo importante riconoscimento del ruolo del Forum richiede,

se possibile, un ulteriore impegno da parte nostra per rappresentare al meglio la complessità e la ricca articolazione del Terzo Settore nel territorio, e per contribuire a una ripartenza post pandemia che si caratterizzi per i valori della solidarietà, dell'inclusività e della sostenibilità di cui l'associazionismo e la cooperazione sociale sono portatori.

Luigi Pasquali, portavoce del Forum Terzo Settore di Bologna

1.827 persone assistite gratuitamente in tutta Italia nel 2020: il bilancio sociale di Avvocato di strada

L'associazione **Avvocato di strada**, che da anni presta gratuitamente assistenza legale a persone fragili e in difficoltà, ha presentato il **bilancio sociale per l'anno 2020**.

Importanti e incoraggianti le cifre del rapporto dell'ultimo anno: **1.827** persone assistite gratuitamente in tutta Italia nel corso del 2020. **1.045** avvocati e volontari impegnati quotidianamente in 55 città italiane. Pari a **1,2 milioni di euro** il valore del lavoro legale messo gratuitamente a disposizione degli ultimi.

Antonio Mumolo, presidente dell'associazione, ricorda che anche quest'anno le attività di Avvocato di strada hanno riguardato diversi ambiti e aree giuridiche: diritto alla residenza, diritto di famiglia, fogli di via, tutela di persone vittime di violenze e aggressioni, diritto

dell'immigrazione.

La **residenza anagrafica** rimane il tema maggiormente trattato dai volontari e dalle volontarie dell'associazione e rappresenta quasi la metà delle complessive pratiche di diritto civile seguite dall'associazione sul territorio nazionale.

Mentre le pratiche di **diritto penale** sono pari al **7,4%** del totale. Questo dato sottolinea come gli assistiti e assistite dell'associazione si ritrovino molto più spesso ad affrontare problemi legati alla povertà e all'esclusione sociale rispetto a questioni penali.

Il 2020 è stato un anno complicato a causa della pandemia che ha portato alla chiusura degli sportelli dell'associazione per diversi mesi. Parallelamente al rallentamento delle attività i bisogni delle persone sono aumentati e Avvocato di strada ha lanciato numerose campagne per cercare di migliorare la situazione e portare solidarietà.

L'immagine di copertina è stata donata da **Mauro Biani**, per ribadire che non esiste un alto e un basso, chi aiuta e chi è aiutato. "Aiutarsi a vicenda – conclude Mumolo – è forse il senso più profondo della nostra umanità".

[Per consultare il bilancio sociale 2020 di Avvocato di Strada >>](#)

**“Tra presente e futuro, per
una rinnovata visione**

sociale” : il Bilancio sociale di Auser Emilia Romagna

Si è svolto a Cervia, il 14 e il 15 ottobre, il X Congresso di Auser Emilia Romagna, dal titolo “Tra presente e futuro: per una rinnovata visione sociale. Ricominciare da noi”. Due giornate di dibattito per guardare al futuro, confrontandosi con i delegati congressuali e il mondo del Terzo settore su sfide e processi da mettere in campo, partendo dalla concretezza dell’azione quotidiana. Tra i presenti anche Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna, Enzo Costa, presidente di Auser Nazionale e Fausto Viviani, portavoce del Forum Terzo settore regionale, che hanno ribadito alcune parole chiave come domiciliarità, prossimità, attenzione alla sostenibilità, antifascismo, longevità.

Il Congresso è stato anche l’occasione per presentare il Bilancio sociale 2020 di Auser regionale. “Il 2020 ha rappresentato un anno dalle caratteristiche inedite per tutte e tutti” – racconta Magda Babini, presidente in carica. “Pur sospendendo nel lockdown le attività di promozione sociale e culturale in presenza per evitare assembramenti e rischi di contagi, la Rete Auser non si è fermata, confermandosi come ‘associazione del fare’ in chiave solidale”. Nel periodo del lockdown da marzo a maggio 2020 Auser in Emilia Romagna ha proseguito le attività di aiuto alla persona e del Filo d’Argento, impegnando 1.261 volontari che in 48.370 ore hanno svolto: 2.630 interventi di accompagnamento protetto a favore di 993 persone; 9.433 consegne di pasti, spese e farmaci a 3.668 persone; 33.869 attività di compagnia telefonica a favore di 16.702 persone. Con un totale di 346.903 chilometri percorsi.

Nel 2020 è sensibilmente aumentata anche l’esigenza di condividere le modalità di operare scambiandosi le reciproche esperienze realizzate nei territori in collaborazione con le

istituzioni. Ciò ha reso necessario rafforzare il coordinamento e la comunicazione tra i vari livelli della Rete Auser. Pertanto le comunicazioni telefoniche e via mail sono state integrate con le piattaforme di videoconferenza. La necessità di comunicare ha fatto vincere molte resistenze e motivato ad apprendere l'uso dei nuovi strumenti telematici. Si è resa evidente l'esigenza di sviluppare competenze per l'uso della tecnologia della comunicazione. L'alfabetizzazione digitale si è confermata come elemento indispensabile per l'inclusione e l'autonomia delle persone anziane. Infine la compagnia telefonica è stata incrementata, sia verso le persone fragili che verso i soci.

Al 31 dicembre 2020 risultano **30.729 soci, 11.814 volontari**, 220 sedi tra strutture ed affiliate in Emilia Romagna, **1.335.647 ore di volontariato svolte in un anno**.

“Dietro ogni numero – conclude Babini – ci sono storie, vite, progetti e relazioni. Come tanti colibrì che portano una goccia d'acqua per spegnere l'incendio della foresta ogni giorno i nostri volontari fanno il loro pezzettino, senza fermarsi a questo. L'impegno di Auser, dopo la campagna vaccinale in corso, è di contribuire al recupero della socialità per 'rammendare' le relazioni tra le persone”.

[Scarica il Bilancio sociale di Auser Emilia Romagna >>](#)

Con Avis al via il ciclo di incontri “Avrò cura di te. Il

volto umano della sanità”

Avis Bologna insieme all’Azienda **USL di Bologna** organizza un ciclo di incontri con operatori e operatrici della sanità bolognese intitolato *Avrò cura di te. Il volto umano della sanità. Storie, Esperienze, Dialoghi di fronte e attraverso la cura delle persone.*

Gli incontri sono aperti a tutte e tutti e il primo appuntamento è previsto per giovedì **21 ottobre** alle **20.30** presso la **Casa dei Donatori di Sangue** con il **Dottor Vincenzo Maurizio Bua**, Direttore del Pronto Soccorso e della Medicina d’Urgenza dell’Ospedale Maggiore.

Gli altri appuntamenti (sempre alle 20.30) sono giovedì **11 novembre** con il **dottor Mauro Silingardi**, direttore di Medicina Interna A dell’Ospedale Maggiore, giovedì **25 novembre** con **Nicola Cilloni**, responsabile del Programma di Terapia Intensiva Medico Chirurgica della Rete Ospedaliera, e infine venerdì **10 dicembre** con la **dottorressa Vanda Randi**, direttore del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell’Area Metropolitana di Bologna e Direttore del Centro Regionale Sangue.

La cittadinanza avrà la possibilità di incontrare e ascoltare le testimonianze di quattro medici impegnati insieme ad Avis nell’attività di dono di sangue e plasma. L’obiettivo degli incontri è infatti mostrare attraverso le persone coinvolte direttamente l’importanza del **dono** di sangue in tutta la **filiera trasfusionale e della salvaguardia del diritto alla salute.**

Tutti gli incontri si svolgeranno presso la Sala Convegni “Cesare Cesari” della **Casa dei Donatori di Sangue**, in via dell’Ospedale 20 a Bologna e saranno moderati dal giornalista **Lorenzo Benassi Roversi**. Per partecipare è necessario il Green Pass e la prenotazione scrivendo una e-

mail a bologna.comunale@avis.it.

“Sporty girls”: un pomeriggio dedicato allo sport al femminile

Sabato 23 ottobre alla **Casa di Quartiere Scipione dal Ferro**, in via Sante Vincenzi 50, ci sarà un evento dedicato allo sport femminile. Si comincia alle 15 con una **tavola rotonda sullo sport femminile e la presentazione progetto “Cirenaica Fem”** del Bilancio Partecipativo del Q.re San Donato San Vitale con Ageop, Cadiari e Hayat Onlus. Parteciperanno alla tavola rotonda **Adriana Locascio**, Presidente del Q.re San Donato San Vitale e **Roberta Li Calzi**, consigliera comunale di Bologna.

Dalle 16.30 l'associazione **Donne di Sabbia** propone uno spettacolo di danze etniche. Dalle 17 si terranno **laboratori di rap, danza hip hop, rap e murali, laboratori per bambini** a cura Ageop e Ludovarth. A partire dalle 18 ci sarà un **aperitivo di beneficenza**: il ricavato sarà devoluto a **Pangea Onlus**, un'associazione attiva nel promuovere i diritti delle donne afghane. Verranno inoltre inaugurate le stampe dell'artista afghana **Shamsia Hassani**.

[Per informazioni >>](#)

Oppure contattare bologna@aics.it.



SPORTY GIRLS

CASA DI QUARTIERE SCIPIONE DAL FERRO

15.00 - 16.00: apertura della giornata

tavola rotonda sullo sport femminile,
presentazione progetto Cirenaica Fem.

16.30 - 17.00: spettacolo di danze etniche
con Donne di Sabbia

17.00 - 18.00: laboratori creativi di Ageop,
danza hip hop, rap e murali.

Dalle **18.00** in poi aperitivo di beneficenza
a favore di Pangea Onlus per le donne
Afghane

MOSTRA STAMPE
D'ARTE DI SHAMSIA
HASSANI
VIA SANTE
VINCENZI 50 SAN
DONATO

CONTATTI: www.aicsbologna.it www.ludoaics.com
ludovarthea@gmail.com bologna@aics.it

Le Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile

Il 15 e 16 ottobre tornano Le Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile promosse da AICCON. La XXI edizione sarà dedicata al tema **“Generazioni. La sfida della Sostenibilità Integrale”**.

“Tendere a una Sostenibilità Integrale – dicono gli organizzatori – implica allargare lo spettro della sostenibilità, andando oltre le *Colonne d'Ercole* dell'ottimizzazione dei processi, fino a includere integralmente il fattore umano e comunitario. Una prospettiva che necessita, inevitabilmente, di una nuova generazione di **istituzioni (aperte), politiche (inclusive), governance (sperimentali) e alleanze (di scopo)** capaci di ridisegnare 'il campo da gioco' e i criteri assunti nelle decisioni economiche e sociali”.

Il programma prevede oltre 30 relatori, 7 sessioni, 3 talk di approfondimento, 2 anteprime di presentazioni a cura di Istat e Ipsos Italia e un relatore d'eccezione: **Muhammad Yunus**, professore premio Nobel per la pace 2006 e fondatore di Grameen Bank per il microcredito.

A partire dalle ore 10.00 di venerdì 15 ottobre sarà possibile seguire i lavori in diretta streaming sul sito www.legiornatedibertinoro.it, sulla pagina Facebook [@GiornatediBertinoro](https://www.facebook.com/GiornatediBertinoro) e sul canale YouTube [@aiccon](https://www.youtube.com/aiccon).

[Iscriviti per seguire i lavori in diretta streaming e per ricevere contenuti e le presentazioni in anteprima >>](#)

Programma completo su www.legiornatedibertinoro.it.

“A tu per tu con il volontario”: lo “speed date” tra associazioni e nuovi volontari

VolaB0 lancia una nuova iniziativa per mettere in contatto associazioni e potenziali volontari e volontarie. Un’occasione di incontro simpatica e informale sotto forma di “speed date” tra i cittadini e le cittadine interessati e le associazioni che stanno cercando nuove persone.

Mercoledì **27 ottobre dalle 18 alle 19** si terrà una **presentazione online** sulla piattaforma Zoom dedicata alle **associazioni** interessate all’evento. Lo staff spiegherà i dettagli dell’iniziativa e si comincerà ad organizzare insieme la giornata di incontro con le persone che vogliono diventare volontari. Ci sarà un secondo incontro online con le associazioni giovedì **25 novembre dalle 17.30 alle 20.00**.

Lo “speed date” si svolgerà on line sulla piattaforma ZOOM **giovedì 3 febbraio 2022**. Ogni associazione avrà a sua disposizione una stanza virtuale in cui accoglierà, a piccoli gruppi, le persone che vogliono diventare volontarie. Ogni incontro durerà pochi minuti, il tempo necessario per presentarsi reciprocamente e rispondere a eventuali domande.

[Per iscriversi all’incontro di presentazione del 27 ottobre >>](#)

Gli effetti della pandemia sul volontariato: il questionario regionale rivolto alle associazioni

Approfondire gli effetti della pandemia sulle realtà del volontariato, sui loro bisogni e sulle loro sfide future. È questo l'intento della ricerca regionale promossa da CSV Emilia Romagna Net e Forum Terzo Settore Emilia Romagna, che assieme hanno realizzato un questionario online, compilabile entro il 10 ottobre, rivolto principalmente a Odv e Asp presenti sul territorio.

Le domande del questionario hanno quindi il compito di analizzare quanto la pandemia abbia impattato sulle associazioni, sia in termini organizzativi interni (risorse umane ed economiche) sia sui bisogni dei destinatari dei propri interventi e della comunità in generale. Il fine è quello di aggiornare i dati emersi lo scorso anno, portando in evidenza nuove (o le stesse) criticità e proporre un supporto coordinato dei CSV, del Forum Terzo Settore e delle istituzioni.

Lo studio è stato presentato a giugno da Laura Bocciarelli, presidente di CSV Emilia-Romagna Net (il Coordinamento regionale degli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Emilia Romagna), durante l'assemblea del Forum del Terzo Settore dell'Emilia Romagna. L'iniziativa rappresenta una delle prime attività concrete pensate all'interno del nuovo protocollo d'intesa sottoscritto dal coordinamento dei CSV e il Forum basato su quattro punti: la costruzione di progetti comuni, la progettazione momenti formativi e divulgativi collettivi, la volontà di valorizzare esperienze virtuose di volontariato e di cittadinanza e

l'attenzione alla crescita dei percorsi digitali.

[Per compilare il questionario >>](#)

Aprire il nuovo sportello digitale per la cittadinanza di AIAS Bologna

Nasce “Attiva il collegamento”, il nuovo sportello digitale curato da Aias Bologna, a disposizione dei cittadini più fragili.

Grazie al contributo del Quartiere Porto Saragozza per la realizzazione di progetti di contrasto alle fragilità, lo sportello supporterà i cittadini nell'accesso ai servizi online.

In questo periodo di emergenza sanitaria l'accesso a molti servizi richiede la modalità online. Questa modalità, per chi non ha competenze o non ha strumenti digitali, aumenta il divario digitale portando a forme di esclusione sociale. Lo sportello vuole affiancare chi ha più difficoltà a orientarsi affinché nessuna e nessuno rimanga indietro e affinché le persone più fragili possano accedere alle prestazioni ed esercitare i propri diritti.

Lo sportello, attivo ogni martedì mattina dalle 9.00 alle 13.00, è situato in Piazza della Pace 4/A presso la sede di AIAS Bologna.

Sarà possibile accedere allo sportello solo su appuntamento telefonando al numero 051454727 o inviando una mail a Ilaria Valoti, ivaloti@aiasbo.it. Il servizio è gratuito.

Profughi afgani a Bologna: il Forum Terzo Settore fa un appello per la ricerca di strutture adatte e in tempi rapidi

Anche l'area metropolitana di Bologna accoglierà una parte dei profughi afgani evacuati dopo l'arrivo al potere dei talebani; **abbiamo intervistato Luigi Pasquali, portavoce del Forum Terzo Settore di Bologna**, per conoscere come il nostro territorio si sta preparando a questa emergenza umanitaria.

Quante sono le persone destinate a Bologna e quando arriveranno?

Come da accordi nazionali arriveranno nell'area metropolitana una quota di profughi provenienti dalle operazioni di evacuazione dall'Afghanistan. L'Italia fino ad oggi ne ha accolti 5.000 e di questi ne giungeranno nelle prossime settimane 140 a Bologna e 550 nel resto dell'Emilia Romagna. Come vedete non si tratta di grandi numeri, non si tratta certo di un'invasione.

Dove saranno accolti?

Dovrebbe essere un compito del SAI, il Sistema Accoglienza Integrazione, erede dello SPRAR, individuare i luoghi di accoglienza. Il SAI si occupa dell'inserimento del profugo nella comunità ospitante e quindi affronta vari aspetti come la casa, la scuola, il lavoro...

Il problema è che sappiamo che il SAI locale non ha questa disponibilità attualmente e bisogna trovare nuove soluzioni.

C'è anche una particolarità in questa emergenza: non si tratta di singole persone ma di intere famiglie che sono scappate assieme. L'accoglienza è rivolta quindi a nuclei familiari e, dato che non si possono separare dalle famiglie, la ricerca di abitazioni diventa più difficile.

Come si pone il Terzo Settore di fronte a questa situazione?

Gli enti del Terzo Settore sono gestori in gran parte dell'accoglienza e proprio da loro viene questa constatazione: ovvero la mancanza di posti e l'esigenza di attrezzarsi per accogliere delle famiglie di profughi; tutto questo in tempi stretti.

Come Forum Terzo Settore ci stiamo confrontando con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) per trovare delle soluzioni ma è difficile trovare delle strutture di quel tipo libere: occorre del tempo per organizzarci.

Si può ancora parlare di emergenza di fronte al tema dei profughi?

Oggi questa è un'emergenza ma è un tema, quello delle migrazioni, di più lunga durata. Poi saranno solo 5 mila le persone che arriveranno dall'Afghanistan? Forse la necessità è ben oltre. Occorre prepararsi all'accoglienza, il sistema va potenziato.

Noi poniamo queste domande: il sistema di accoglienza italiano è in grado di reggere in futuro l'arrivo di altre persone? Con quali risorse? E la comunità cosa è in grado di offrire in termini di case, possibilità lavorative... ecco anche quello dell'accoglienza da parte delle singole famiglie è un elemento delicato. Sarebbe importante trovare delle famiglie disponibili all'accoglienza, famiglie che dopo però non possono essere lasciate sole di fronte a questo compito.

Infine voglio fare un'ultima considerazione; la vicenda dei profughi afgani ci colpisce particolarmente, perché siamo sensibili alla loro situazione, ma passata l'onda emotiva cosa succederà? Se non siamo pronti ci troveremo di fronte a fenomeni di rifiuto come è capitato anche nel nostro

territorio.